

**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "METAURO  
NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO" Via XXV Aprile  
n.11 61030 MONTEFELCINO (PU) C.F. 90026710419**  
- associazione di promozione sociale in corso di registrazione presso la regione Marche -

All'Assessore all'ambiente della Regione Marche

Al Presidente della Regione Marche

Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino

Alla sezione Urbanistica della Provincia di Pesaro-Urbino

**OGGETTO : Proroga termini classificazione acustica del territorio e varianti PRG comunali.**

La nostra associazione intende promuovere lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio, la difesa dell'ambiente e della qualità della vita. La difesa dell'ambiente e della qualità della vita passa anche attraverso la corretta applicazione di una serie di norme. Ad esempio quella per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico L.447/95 L.R. 28/01e relative linee guida. Ci spiace dover rilevare che la classificazione acustica del territorio comunale da attuare entro il termine di pochi mesi, è stata prorogata di un ulteriore anno sensi art.17 L.R.17/04. In forza di questa proroga i comuni potranno progettare nuovi PRG o nuove varianti senza tener conto dei limiti acustici con la probabile conseguenza di ritrovarci nuove zone industriali o commerciali comprendenti al loro interno o nelle immediate vicinanze abitazioni o peggio asili o scuole ecc. Come sarà possibile poi classificare tali zone a tutela della popolazione residente?. **Si chiede quindi ai competenti assessorati di voler intendere valida la proroga solo per i comuni non interessati a modifiche del PRG, pena la nullità dei nuovi strumenti urbanistici giustamente prevista dall'art.8 L.R. 28/01.** Riteniamo poco virtuose le proroghe di norme a tutela dei cittadini e non nascondiamo che ci sorprendono un po'... . Si intende infine segnalare una eccessivo ricorso all'art. 5 del D.P.R. 447/98 nelle nostre zone da parte di imprenditori che intendono ampliare i propri capannoni su terreni agricoli con motivazioni in certi casi a dir poco "allegre". Possiamo citare, come esempio, il caso di una industria di infissi sorta a Montefelcino in quanto la vicenda fu ripresa alcuni mesi fa dai

giornali locali. L'azienda dopo circa un anno dalla realizzazione del suo nuovo opificio ha chiesto l'ampliamento ai sensi art.5 D.P.R. 447/98 su un terreno agricolo confinante di rilevante superficie motivando la richiesta con l'assenza di lotti liberi. Ora, come è noto, la normativa ammette la possibilità di ampliamenti ad aziende da tempo ubicate in particolari zone o con particolari esigenze produttive ( es. cantieri navali ubicati vicino al mare, produzioni di grandi prefabbricati edilizi ecc..) anche se non previste dal PRG semplificando le procedure. L'azienda in esempio fa semplici infissi, dopo un anno ha chiesto un rilevante ampliamento e la zona industriale di Montefelcino ha ancora diversi lotti liberi (anche se potrebbe essere relativamente facile ottenere una dichiarazione compiacente di non vendita da parte dei proprietari dei lotti a dimostrazione del contrario). **Si chiede allora ai competenti assessorati in sede di conferenze dei servizi di valutare attentamente e senza condizionamenti le richieste di simili ampliamenti palesemente in contrasto con i principi della norma anche se corrette nella forma e soprattutto di voler definire tramite apposita circolare o con altre forme cosa si intende per ampliamento. L'ampliamento potrebbe definirsi tale, a nostro modesto avviso, se non potrà superare il 50% dell'opificio esistente** come stabilito ad esempio dalla regione Veneto, altrimenti si tratterà di un nuovo opificio. Ci pare assurdo poter raddoppiare o triplicare l'edificio esistente (non essendoci limiti) facendolo passare per un ampliamento e se poi si trattasse anche di una comunissima e recentissima azienda il sospetto di voler confondere una legge a proprio vantaggio nata per altri scopi è legittimo. L'imprenditore potrebbe anche provarci, ma è l'amministrazione pubblica che deve intervenire a tutela dei cittadini.

L'associazione dei cittadini invita i competenti assessorati e i presidenti di provincia e regione a valutare attentamente quanto sopra segnalato e a voler far propri i nostri suggerimenti per un convivenza civile fra gli attori dei diversi interessi nell'intero territorio della regione.

In attesa di comunicazioni al riguardo, si saluta cordialmente.

Montefelcino, 23 novembre 2004

IL PRESIDENTE

(Stefano Bellagamba)